

**CORSO DI FORMAZIONE PER DOCENTI  
NEOASSUNTI E CON PASSAGGIO DI  
RUOLO A.S. 2018 – 2019**

**AMBITO 24 E 25 - PROVINCIA DI ROVIGO**

**BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

**GIOVEDÌ 07 MARZO 2019**

UNA SERIE DI DICHIARAZIONI  
INTERNAZIONALI HANNO  
CONTRIBUITO A PRECISARE  
NEL TEMPO

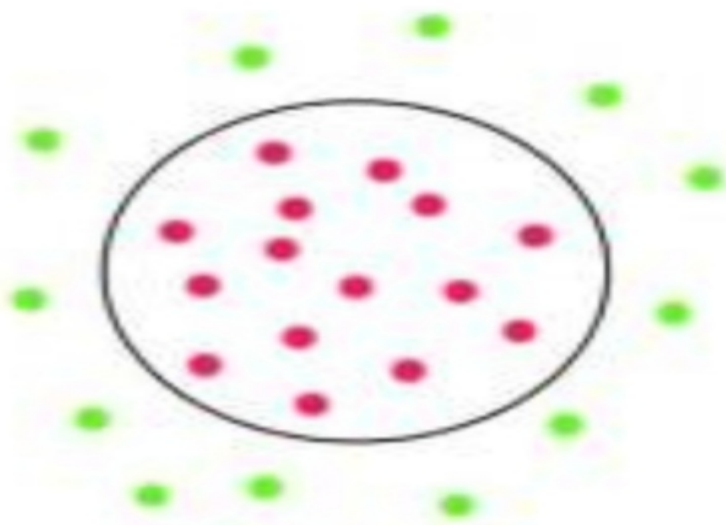
LE IDEE ATTUALI SULL'INCLUSIONE

Il **1981** doveva essere l'Anno internazionale delle persone handicappate, ma si è trasformato nel Decennio per gli handicappati (1982-1993)

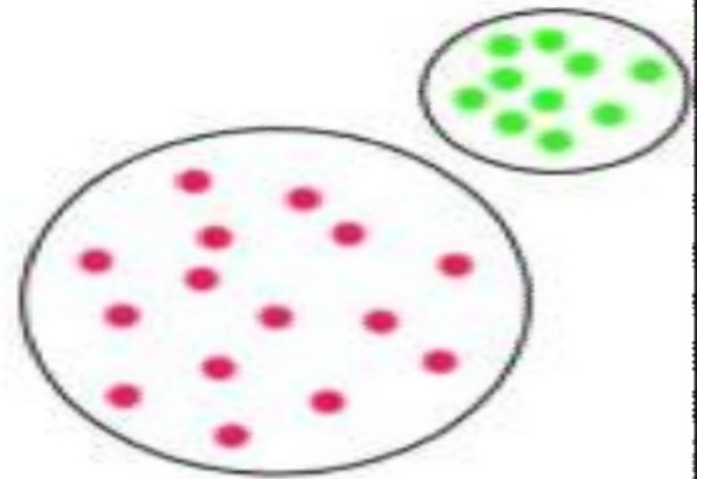
Il **1989** è l'anno della Convenzione relativa ai diritti del bambino.

L'articolo 2 stipula che tutti i diritti devono essere garantiti a **tutti** i bambini, senza nessuna distinzione, indipendentemente da ogni considerazione d'incapacità.

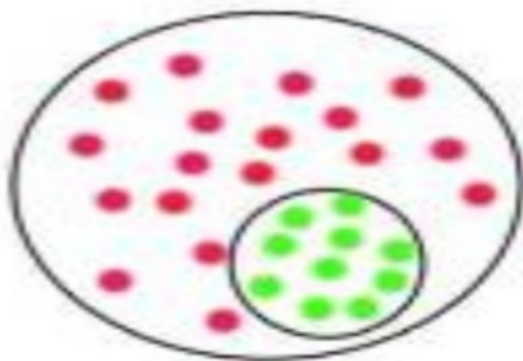
La Conferenza mondiale sull'educazione per tutti, che si è tenuta nel **1990** ha riaffermato che **tutti** i bambini dovrebbero avere accesso all'educazione di base, come raccomandato dalla Convenzione relativa ai diritti del bambino.



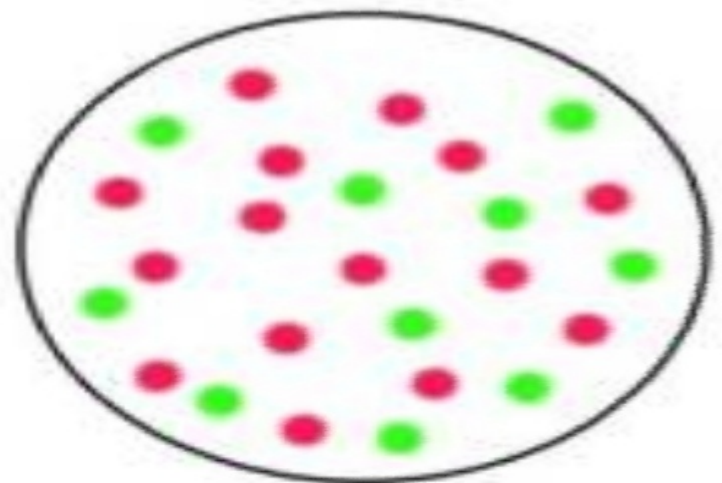
ESCLUSIONE



SEGREGAZIONE



INTEGRAZIONE



INCLUSIONE

L'art. 28 della legge 118/71 apre le porte ai disabili della scuola per "tutti": "L'istruzione dell'obbligo deve avvenire nelle classi normali della Scuola Pubblica, salvo i casi in cui i soggetti siano affetti da gravi deficienze intellettive o da menomazioni fisiche di tale gravità da impedire o rendere molto difficoltoso l'apprendimento o l'inserimento nelle predette classi."

Questa legge ha sancito formalmente:

- **il diritto all'integrazione scolastica nelle classi normali** da parte degli alunni con disabilità, in conformità con gli artt. 34, 37 e 38 della Costituzione italiana.
- la realizzazione del trasporto scolastico a carico del Comune e l'eliminazione delle barriere architettoniche per l'accesso all'edificio scolastico.

Ma è con la legge 517/77 che viene ufficialmente reso effettivo il principio di integrazione scolastica degli alunni disabili in classi aperte.

Sia **nella scuola elementare che nella scuola media inferiore**, nelle classi che accolgono bambini con disturbi specifici, devono essere assicurati la necessaria integrazione specialistica, il servizio socio-psico-pedagogico e forme particolari di sostegno, in base alle relative competenze dello Stato e della ASL.

**La dichiarazione di Salamanca** su  
“I principi, le politiche e le pratiche  
in materia di educazione e di  
bisogni educativi speciali”  
(U.N.E.S.C.O. - giugno 1994) può  
essere considerata **il manifesto  
della scuola inclusiva.**

**La dichiarazione di Salamanca sancisce che gli alunni con Bisogni Educativi Speciali **DEVONO** accedere alle scuole normali e **LA SCUOLA HA IL DOVERE** di accoglierli con una**

**PEDAGOGIA CENTRATA  
SULL'ALUNNO**



**...pedagogia centrata sull'alunno**



Il processo di inclusione implica

- un sistema accogliente per tutti
- un ri-orientamento dei servizi, che devono passare dalle cure all'educazione e allo sviluppo individuale.

**ESSA SI FONDA SU UNA PRESA DI  
COSCIENZA DELLE CAPACITÀ E DEL  
POTENZIALE CHE HANNO TUTTI I BAMBINI  
E I RAGAZZI DI SVILUPParsi, SE  
L'AMBIENTE TIENE CONTO DEI LORO  
BISOGNI.**

# IN ITALIA:

L'attenzione alla tematica dei BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI si concretizza nella Direttiva del MIUR del 27/12/2017

**“STRUMENTI D’INTERVENTO PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI E ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE PER L’INCLUSIONE SCOLASTICA”**

Che segue alla Circolare Ministeriale n. 8/13 esplicativa della Direttiva sui BES del 2012

Nella Direttiva del MIUR si assume che l'area dello **SVANTAGGIO** è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit.

Il riferimento è la classificazione ICF\* che guarda:

- al profilo di funzionamento
- al contesto

**Quindi:**

\* Classificazione Internazionale del Funzionamento della disabilità e della salute. Fa parte della più ampia famiglia delle classificazioni dell'OMS

# Sono Bisogni Educativi Speciali:

- la disabilità vera e propria (L 104/92)
- i Disturbi Evolutivi Specifici
- lo svantaggio socio – economico, linguistico e culturale

## I disturbi evolutivi specifici:

- Disturbi Specifici di Apprendimento (L.170/2010)
- Disturbi specifici del linguaggio
- Disturbo non verbale
- Lieve disturbo dello spettro autistico (quando NON rientra nella disabilità, quindi)
- Disturbo da deficit dell'attenzione e Iperattività (ADHD)
- Funzionamento cognitivo limite

# L. 170/2015

Comma 180.

**Il Governo è delegato ad adottare**, entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, **uno o più decreti legislativi** al fine di provvedere al riordino, alla semplificazione e alla codificazione delle disposizioni legislative in **materia di istruzione**, anche in coordinamento con le disposizioni di cui alla presente legge.

# Comma 181

I decreti legislativi di cui al comma 180 sono adottati nel rispetto dei principi e criteri direttivi di cui all'articolo 20 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, nonché dei seguenti:

[...] **c) promozione dell'INCLUSIONE SCOLASTICA degli studenti con disabilità e riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione attraverso:**

[...] **3) L'INDIVIDUAZIONE DEI LIVELLI ESSENZIALI DELLE PRESTAZIONI SCOLASTICHE, sanitarie e sociali, tenuto conto dei diversi livelli di competenza istituzionale;**

**4) LA PREVISIONE DI INDICATORI PER L'AUTOVALUTAZIONE E LA VALUTAZIONE DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA;**

[...] **7) la previsione DELL'OBBLIGO DI FORMAZIONE INIZIALE E IN SERVIZIO PER I DIRIGENTI SCOLASTICI E PER I DOCENTI SUGLI ASPETTI PEDAGOGICO DIDATTICI E ORGANIZZATIVI DELL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA;**



## **D. LGS. 62 del 13/04/2017 – Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato. Art 11**

1. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilita' certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione e' riferita al comportamento, alle discipline e alle attivita' svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10.
2. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilita' i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297.
3. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.

5. Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, **utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.**
6. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione... **Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.**

O.m. 350/2018 (Esami di Stato conclusivi del II Ciclo)

I candidati che hanno seguito un percorso didattico differenziato (P.E.I.) e sono stati valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale Piano possono sostenere prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, **finalizzate solo al rilascio dell'attestazione di cui all'articolo 13 del decreto del Presidente della Repubblica n. 323 del 1998.**

13. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

[O.m. 350/2018](#) (Esami di Stato conclusivi del II Ciclo)

I candidati con certificazione di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA), che, ai sensi dell'articolo 6, comma 6, del decreto ministeriale n. 5669 del 12 luglio 2011, hanno seguito un percorso didattico differenziato, con esonero dall'insegnamento della/e lingua/e straniera/e, e che sono stati valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale piano, **possono sostenere prove differenziate, coerenti con il percorso svolto finalizzate solo al rilascio dell'attestazione di cui all'articolo 13 del D.P.R. n. 323/1998.**

# D. LGS . 66/2017: **NORME PER LA PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE**

Ridefinisce molte delle procedure previste per gli **alunni con disabilità**, riformando non pochi aspetti della L. n. 104/92. I cambiamenti previsti dal decreto n. 66 dovrebbero essere stati introdotti a partire dal primo gennaio 2019.

Si occupa: di certificazioni, formazioni e arruolamento dei docenti di sostegno, individuazione dei gruppi di lavoro...

# OCCHI SEMPRE APERTI...



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "PR

☎ 0425 53433 - ☎ 0425 589133

via Manzoni, 191 - 45021 Badia Polesine (RO)

Codice Ministeriale ROIS00700D - Codice Fiscale 9100511

e-mail istituzionale: [rois00700d@istruzione.it](mailto:rois00700d@istruzione.it) - posta certificata: [rois00700d@pec.istruzione.it](mailto:rois00700d@pec.istruzione.it)

**LICEO "EUGENIO BALZAN"**

via Manzoni, 191 - Badia Polesine

☎ 0425 53433 - ☎ 0425 589133

Com. n°006

Rif:PB/ms

Badia

**Oggetto: Uscita didattica a San Patrignano 31-01-2019.**

Si comunica che GIOVEDI' 31 GENNAIO 2019, le  
recheranno in visita a San Patrignano, accompagnate dai d

Pullman classi sede "E. Balzan":

- Libanori Andrea;
- Vitale Elisabetta

n. 1 genitore di [REDACTED]

**Adesso tocca a te**

